

Biocampidoglio

Da domenica 13 un mercato con prodotti equi e naturali

Il mercatino del prodotto biologico e del benessere psicofisico «Biocampidoglio» è nato nel 1991 da un'intuizione di Francesco Adorno, presidente dell'associazione Comitato di riqualificazione urbana borgo vecchio Campidoglio. L'idea iniziale era quella, di portare all'attenzione dei cittadini e delle istituzioni, la storia di un borgo di interesse storico-ambientale e in quegli anni viene coniato lo slogan «salviamo un Paese nella città».

La zona del Campidoglio è sorta alla fine dell'Ottocento, in seguito all'immigrazione contadina e nel 2001 viene fondata un'associazione specifica per promuoverne la sostenibilità a misura d'uomo. Da domenica 13 novembre il mercatino dei prodotti biologici e naturali di via Balme, diventerà un appuntamento fisso mensile. L'iniziativa si ripropone, con il sostegno di Aiab, Coldiretti, Confesercenti, Il Movimento consumatori, Paissa e il Laboratorio di carta wash di Maya Asahara e il patrocinio della 4ª circoscrizione. «Il Borgo oggi si presenta "come un pezzo unico", per le vie e la struttura tipicamente ottocentesca, uno dei pochi veri centri della città, fuori dalla città - dice il presidente della IV Circoscrizione Guido Alunno - e il mercato vuole essere un fulcro e un elemento d'attrazione».

In ogni edizione vengono promossi prodotti biologici ed ecocompatibili, secondo un codice



Il mercato del biologico diventa un appuntamento fisso mensile

di autoregolamentazione rigoroso. Come regola generale i prodotti agricoli devono essere esenti da trattamenti chimici di sintesi. È previsto, ad esempio, che le farine devono essere macinate a pietra e il miele e i prodotti delle api devono derivare da alveari stanziali. Tutte norme che servono a garantire al consumatore la genuinità di ciò che acquista.

In ogni appuntamento saranno presenti produttori di alimenti biologici, piccole realtà contadine, produttori di vino e di cioccolato di alta qualità, artisti, operatori del proprio ingegno, vivaisti, floricoltori e cooperative e botteghe del commercio equo e solidale. Le prossime date: 11 dicembre, 12 febbraio, 12 marzo, 9 aprile, 14 maggio, 11 giugno. Il mercatino sarà aperto dalle 9 alle 19. Info D.Terr via Balme 22 tel. 011/774.13.46.

Alma Brunetto

OMEOPATIA IN ARCHIVIO

Curare una persona con i medesimi agenti che provocano la sua malattia, somministrati però a dosi molto leggere: è questo il principio che sta alla base della medicina omeopatica (dal greco «omòn», stesso, «pàthos», male). Fondata da Samuel Hahnemann (1755-1843), l'omeopatia, a differenza della medicina classica, che tende a eliminare i sintomi, spinge invece l'individuo a sconfiggere le patologie che lo affliggono grazie all'aiuto esclusivo del suo sistema immunitario, stimolato con preparati vegetali, animali e minerali e con la terapia psicologica.

All'omeopatia l'Archivio Storico della Città di Torino, in collaborazione con l'Istituto Omeopatico Italiano, dedica tre incontri nell'ambito dell'iniziativa «Conversazioni in Archivio» e della mostra «Una farmacia in Archivio». Il primo appuntamento è per mercoledì 16: Alberto Gaiter, docente della Scuola Medica Omeopatica Hahnemanniana di Torino, interverrà su «La storia dell'omeopatia in Italia e in Piemonte». Una storia travagliata, perché già negli Anni Trenta dell'Ottocento, quando l'omeopatia arrivò a Torino, incontrò una netta opposizione da parte degli ambienti medici ufficiali. Nonostante questo, nel 1839, il re Carlo Alberto autorizzò l'apertura, nella capitale sabauda, della prima farmacia specializzata in rimedi omeopatici. Con l'omeopatia, diffusasi in tutto il mondo fra Ottocento e Novecento, si curano oggi ben 13 milioni di italiani. Dopo l'appuntamento di mercoledì 16, gli incontri proseguiranno il 30 novembre con l'intervento di Alberto A. Magnetti, presidente dell'Istituto Omeopatico Italiano, sul tema «I principi e le evidenze scientifiche della medicina omeopatica». Infine, il 7 dicembre Adriano Viarengo, studioso di storia del Risorgimento, parlerà di «Medicina e politica nel Piemonte della Restaurazione: la discussione sull'omeopatia». Le conferenze si svolgeranno all'Archivio Storico (via Barbaroux 32) alle 18; ingresso libero, fino a esaurimento posti. Si ricorda inoltre che la mostra «Una farmacia in Archivio» è visitabile fino al 9 dicembre. Info 011/443.18.11.

Davide Prette

I MERCOLEDÌ DELL'ACCADEMIA

L'Accademia delle Scienze di Torino inizierà quest'anno la propria serie di conferenze dei Mercoledì il 16 novembre alle ore 17,30 con una lezione del Prof. Gaetano Di Modica, Socio nazionale e passato presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino nonché professore emerito di Chimica Industriale nell'Università di Torino.

Di Modica parlerà sul tema «Storie di chimica e dei suoi servizi», analizzando l'evoluzione dei servizi della Chimica all'Umanità e la storia dell'industria chimica dal 700 ad oggi, come uno dei pilastri portanti dell'economia. L'utilizzazione dei servizi dell'industria chimica, il grado di avanzamento tecnico, la sofisticazione delle operazioni e della ricerche sono infatti un indice importante della potenzialità di un Paese. La conferenza si terrà nel Salone dei Congressi del Sanpaolo - Imi, in via Santa Teresa 1/g.

Quest'anno gli incontri dei Mercoledì dell'Accademia delle Scienze di Torino sono presentati congiuntamente ai GiovedìScienza, sia perché rappresentano un completamento ideale del panorama dell'offerta divulgativa torinese, sia per suggerire la partnership tra la prestigiosa istituzione scientifica, e l'Associazione CentroScienza Onlus che da poco ha la sua sede ufficiale proprio nello storico Palazzo dell'Accademia.

Il calendario degli incontri prosegue così: 7 dicembre, Giovanni Zanetti su «Il caso Italia tra competitività e carenze strutturali»; il 18 gennaio, Marco Cerruti con «Il discorso sulla felicità nel secondo Settecento italiano»; il 25 gennaio Alberto Conte su «L'esplosione della matematica»; 1 febbraio, Mauro Anselmino «La fisica delle particelle elementari»; 15 febbraio, Enrico Castelnuovo su «Arte delle città, arte delle corti sulle Alpi Occidentali nel XV secolo»; 22 febbraio, Carlo Bertelli su «La dimenticanza dell'antico nell'arte del Medioevo»; 1 marzo, Adriano Zecchina «Il riscaldamento globale: situazione attuale e scenari futuri»; 15 marzo su Carlo Borghero su «Il diritto dell'altro: tolleranza, laicità e cittadinanza»; 29 marzo Donato Firrao su «La scienza per le indagini giudiziarie». Info 011/562.00.47; info@accademia.csi.it; www.torinoscienza.it/accademia

Inoltre, il 21 novembre, alle ore 17,30 l'Accademia delle Scienze inaugura il suo 223° anno accademico con una cerimonia che si svolgerà in via Accademia delle scienze 6 e che prevede una prolusione del professor Enrico Predazzi su «La fisica moderna dopo Einstein».

Il piano? Nel self storage

Aprire a Torino un «albergo» per custodire mobili e oggetti che non stanno in casa

UN albergo per le cose, perché lo spazio non basta mai. C'è addirittura chi, i self storage, li usa per suonarci il piano. È il caso di un chirurgo che, al Casaforte di Roma, ci ha piazzato persino il suo pianoforte e quando può va lì a suonarlo. Entra la mattina, inserisce nella porta la sua smart card con tanto di codice segreto e suona Mozart.

In Italia le strutture di questo genere sono qualche decina, ma in continua crescita. Si tratta di colmare un gap di quasi quarant'anni con gli Stati Uniti, dove il self storage è nato e dove oggi in media c'è un magazzino ogni 8000 abitanti.

Sbarca martedì 15 novembre a Torino **Metrobox Self Storage**, a 5 minuti dal centro, in Lungodora Colletta 85 (www.metrobox.it; numero verde 800 18 99 69). «Si possono lasciare in deposito, anche per un anno, svariati oggetti: dalla collezione di farfalle ai divani, dal set di pentole in acciaio ai giocattoli», dice Francesco Guermani, giovane e bravo professionista del Tour Europeo di golf che ha deciso di richiudere - almeno per un periodo - le sue mazze da golf in una stanza e dedicarsi a tempo pieno, con il socio Matteo Costa, a questa attività. Utile anche per le cose che dovete temporaneamente sistemare nel corso di un trasloco, i beni o i documenti a cui tenete e per i quali non c'è sufficiente spazio a casa vostra o in ufficio.

Metrobox è una grande struttura di 2500 mq divisa in tanti spazi da 2 a 50 metri. Il periodo di deposito può durare da un minimo di 1 mese a quanti anni vorrete. Ogni spazio è assicurato, ha un accesso privato con

relativa chiusura elettronica ed è video sorvegliato 24 ore su 24. Ma non è tutto. Metrobox offre assicurazioni personalizzate, organizza traslochi. Il prezzo? Indicativamente si spende da 45 euro (+20% Iva) al mese per uno spazio di 2 metri quadrati a 190 euro (+20% Iva) per quello di 15 metri quadrati. Ogni 6 mesi di permanenza è prevista un mensilità gratuita.

Nei pressi di Torino, esattamente a Volpiano (6 chilometri, sull'autostrada Torino-Aosta), è invece già operante dalla primavera **Spazio Facile**. Un magazzino di circa 3 mila metri quadrati. Il concetto però è diverso da quello della Metrobox: qui si depositano le cose in box della misura standard di 120x80x80. Il costo varia da 8,95 a 11 euro a seconda della quantità di scatole affittate dal cliente. Info 011/98.266.11, Spaziofacile@i-dika.com./www.spaziofacile.it

Agnese Vigna



Il Self Storage è in Lungodora Colletta 85

DANTE E L'EUROPA

«Dante e l'Europa» è il titolo del convegno organizzato dal Liceo Salesiano Valsalice con il contributo della Regione e della Unicredit Private Banking mercoledì 16 novembre, alle ore 9, al Teatro Alfieri, piazza Solferino 4. L'evento è aperto alle classi delle Scuole Medie Superiori di Torino e provincia e intende fornire alcune chiavi di lettura attraverso le quali comprendere la visione del mondo e dell'uomo che vengono offerte nelle pagine della Divina Commedia. Partecipano Carlo Ossola (Collège de France), Giorgio Cracco (Università di Torino), Valerio Zanone (saggista), Davide Rondoni (Università di Bologna), Marco Rossi (Cattolica di Milano), Francesca Salvadori (Università di Torino). Viene anche presentata la mostra «Libertà va cercando ch'è sì cara» a cura degli studenti del Liceo Valsalice. Per informazioni e accrediti, tel. 011/453.06.32 (ore serali) o 347/220.68.27 (prof. Paolo Accossato), fax 011/451.20.49.

CHE COSA CI STA

Ecco che cosa si può ammassare in un piccolo spazio. In **2 metri quadrati**: 2 piccoli pezzi d'arredamento, 1 bicicletta, effetti personali, 1 materasso, 10 scatole. In **4 metri quadrati**: 1 divano, 1 tavolo, 6 sedie, 1 materasso, 1 letto, 10 scatole. In **6 metri quadrati**: 1 divano, 1 tavolo, 6 sedie, 1 lavatrice, 1 frigorifero, 10 scatole. In **10 metri quadrati**: 2 divani, 1 tavolo, 6 sedie, 1 lavatrice, 1 frigorifero, 1 letto matrimoniale, 20 scatole. In **20 metri quadrati**: il contenuto di un appartamento di 4-5 locali.